

**Il Forum di Pechino.** Carboniero (Ucimu) guida la missione in Asia

## «Cina mercato strategico per i robot Made in Italy»

**Rita Fatiguso**

PECHINO. Dal nostro corrispondente

«In Cina dobbiamo starci, perché la Cina, da sola, rappresenta oltre un terzo del mercato mondiale dell'export di macchinari e continua a fare acquisti miliardari. Noi, tra i Paesi produttori, siamo ben saldi, alle spalle di Germania e Giappone». Massimo Carboniero, presidente di Ucimu-Sistemi per produrre, mantiene la promessa fatta qualche mese fa: ieri a Pechino si è svolto in Ambasciata il primo Forum bilaterale Italia-Cina delle aziende di macchine utensili organizzato insieme all'Ice, con il Mise e la collaborazione della cinese CMTBA.

L'ambasciatore Ettore Sequi ha sostenuto con forza il progetto, che rappresenta anche un incontro tra due diverse strategie di crescita: Italia Industria 4.0 - «Già una best practise», dice il direttore di Ice Cina, Amedeo Scarpa - e Made in China

2025, la scommessa di Pechino per nobilitare l'industria locale attirando investimenti stranieri altamente qualificati.

«L'incontro tra questi due mondi può essere un'opportunità per noi, se ben guidata - dice Giovanni Zacco, market development manager di Blm group - forse, siamo partiti in ritardo, dovevamo innescare la marcia un attimo prima, comunque la Cina, nel nostro settore, non è la Cina che copia, perché nelle macchine utensili l'innovazione è una necessità e, anche, l'unica assicurazione per essere competitivi».

Incalza Saverio Gellini, Ceo general Manager di Mandelli sistemi: «Non siamo qui da ieri. Però siamo consapevoli di offrire un prodotto di altissimo livello, sempre più appetibile per la Cina». Una Cina che cambia in fretta. Federico Vitali, a Yixing, inaugurò una branch Faam per produrre batterie; oggi, in sinergia con Seri, è in grado di of-

fruire impianti per il riciclo proprio delle batterie e di avere tra i committenti lo Shanxi, una provincia particolarmente colpita dall'inquinamento industriale.

Dall'automotive alla cantieristica, alla robotica, il top del Made in Italy si è confrontato fin dal mattino in una serie di tavole rotonde. All'evento ha partecipato il viceministro del Mise Ivan Scalfarotto che in serata ha incontrato in bilaterale il vice ministro del Mofcom, Fu Ziying.

Oggi, seminario organizzato sempre dall'Ice sugli investimenti lungo la Belt and road, e incontri mirati con gruppi cinesi (Tianjin sino-investment group, Siasun, Poly group, Silk road fund). Sarà presentato il desk Ice di Pechino per l'attrazione degli investimenti, ultimo nato dopo New York, San Francisco, Londra, Istanbul, Dubai, Tokyo, Singapore, Hong Kong.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

